

Il Governo ha modificato le disposizioni sulla cessione dei crediti per le **ristrutturazioni edilizie (BONUS 110%)**. Questo significa:

- vengono **esclusi tutti i redditi bassi** dall'accesso ai vari incentivi per l'efficienza energetica, la messa in sicurezza degli edifici, l'abbattimento delle barriere architettoniche, bloccando moltissimi lavori già in ponte e non permettendo nuovi lavori.
- sono a rischio **oltre 100 mila posti di lavoro** nel settore delle costruzioni
- viene **fermata la rigenerazione e la sostenibilità ambientale** delle nostre città soprattutto nelle periferie ed aree interne.
- inoltre il Governo nel decreto attuativo del nuovo Codice degli Appalti, rilancia la **liberalizzazione dei sub appalti**. Questo renderà più difficile esigere le tutele contrattuali e di legge dei lavoratori anche su salute, sicurezza, trattamento economico.

Come **Sindacato Pensionati** riteniamo che queste **scelte** siano **assolutamente sbagliate**, perché **vanno a colpire chi ha redditi più bassi e non si può permettere di ANTICIPARE il costo dei lavori** e portarli poi in detrazione con la dichiarazione dei redditi. **Moltissime di queste persone sono anziane che avrebbero invece bisogno di ristrutturare la propria casa anche per renderla più efficiente e risparmiare sulle bollette.**

**QUESTO PROVVEDIMENTO E' QUINDI CONTRO IL LAVORO, L'AMBIENTE, LA SICUREZZA.**

Ecco perché la giornata di lotta del 1° aprile dei lavoratori dell'edilizia riguarda tutti noi...  
e noi dello SPI CGIL saremo al loro fianco!

